

## RELAZIONE ANNUALE R.P.C.T.

Come da programma deliberato le aree alle quali sono state assegnate le iniziative di prevenzione sono state : Il processo amministrativo contabile e il processo Sanitario e Sicurezza.

Il Procedimento di valutazione iniziale ha potuto determinare i valori del livello di rischio intrinseco nelle due aree individuate attraverso la valorizzazione del LEI (livello di esposizione all'illecito) e al conseguente impatto sui processi correlati. Quindi, sono stati individuate le misure di prevenzione dei potenziali illeciti suggerite con valutazione progressiva. A seguito delle verifiche riscontrate durante il periodo di osservazione triennale, ed oggi rappresentate , sono state elaborate i report delle misure di prevenzione illeciti attuate confrontate rispetto a quelle suggerite.

Dall'esame dei rilievi operati si è potuto calcolare il MPI (Misure di prevenzione illecito adottate in rapporto a quelle suggerite) e conseguentemente il LRA (Livello di rischio abbattuto). Dai calcoli sono emersi valori di livello di rischio residuo LRR, tale che le due aree - Contabile e Sanitario Sicurezza – dai livelli medi di rischio iniziali sono stati abbattuti a livelli bassi come rappresenti nelle scale valori riportate nelle tabelle seguenti che costituiscono il completamento del piano triennale di prevenzione alla Corruzione 2019/2021.

Il Dott. Li Volsi rappresenta che entro il mese di Aprile 2022, come stabilito dalla ANAC, dovrà essere adottato il nuovo piano triennale di prevenzione alla Corruzione per il periodo 2022/2024. A tale scopo, nelle precedenti riunioni dell'ODV, sono state rappresentati i fattori analitici di rischio come riportate nelle tabelle illustrative alle quali però sarà necessario un adeguamento per tenere conto delle ultime modifiche normative che saranno oggetto di approfondimento.

Palermo, li 8 gennaio 2022

Il responsabile

Dr. Antonino Li Volsi

# Fisiokinesiterpia D'Arpa Srl

Via Antonino Agostino 15

90135 PALERMO (PA)

C.s. € 984.168,00

C.F. e P.Iva 04677110829

## Piano triennale di prevenzione alla Corruzione 2019-2021

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/12/2018

Aggiornato con i risultati della prevenzione adottata e valore del LRR alla fine del triennio

### Allegato 3 – Tabelle per l'analisi dei rischi per il processo Amministrativo - Contabile

FISIOKINESITERAPIA D'ARPA SRL													
ANALISI DEI RISCHI PER IL PROCESSO AMMINISTRATIVO-CONTABILE													
Calcolo LRI (Livello di Rischio Intrinseco)													
Illecito: Descrizione della concreta attuazione delle fattispecie criminose astratte	LEI ( Livello di Esposizione all' Illecito)					Impatto					LRI ( Livello di Rischio Intrinseco) = LEA * Impatto		
	Molto Basso	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	Molto Basso	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	Basso	Medio	Alto
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1 <= x < 5	5 <= x < 10	10 <= x <= 25
L1	Predisposizione o trasmissione per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali di dati falsi, lacunosi o comunque suscettibili di fornire una descrizione non corretta della realtà, riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di <<Specifica a cura della Struttura Sanitaria>>.												
L2	Alterazione o falsificazione dei dati registrati.												
L3	Omessa segnalazione/denuncia di eventuali registrazioni illegittime, non corrette, false o che corrispondano ad operazioni sospette o in conflitto di interessi.												
L4	Predisposizione o mantenimento di altre contabilità irregolari e/o cosiddetti "fondi neri".												
L5	Ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo in sede di ispezione da parte degli organi competenti (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella messa a disposizione di documenti).												

La tabella reca una breve descrizione delle astratte fattispecie di illecito amministrativo – contabile che potrebbero vedere coinvolta la struttura, con il possibile livello di esposizione all'illecito (LEI), del relativo impatto e l'individuazione del rischio intrinseco (LRI).

FISIOKINESITERAPIA D'ARPA SRL				
ANALISI DEI RISCHI PER IL PROCESSO AMMINISTRATIVO-CONTABILE				
DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE SUGGERITE PER OGNI TIPOLOGIA DI ILLECITO		PESO		
		Basso	Medio	Alto
		1	3	7
M.1	Attribuzione delle singole fasi del processo a più operatori.			X
M.2	Controllo del rispetto delle procedure da parte di figure/organismi a ciò preposti.		X	
M.3	Verifica da parte di ogni operatore coinvolto nel processo della correttezza e regolarità di tutti gli atti/ documenti/ attività necessari alla realizzazione dello step di pertinenza.		X	
M.4	Identificazione degli operatori coinvolti in ogni fase del processo amministrativo-contabile.		X	
M.5	Storicizzazione informatica dei dati contabili necessari al processo amministrativo-contabile.			X
M.6	Assegnazione ad ogni operatore autorizzato ad accedere alla rete e ai programmi amministrativo-contabili di una user ID ed una password personale (profilazione), con obbligo di non comunicarle a terzi e divieto di utilizzare quelle assegnate ad altri operatori.			X
M.7	Disattivazione delle user ID attribuite agli operatori che non necessitano più di accedere ai dati.			X
M.8	Controllo sui dati dei documenti contabili afferenti alle Strutture Sanitaria.			X
M.9	Adozione di procedure aziendali che prevedano l'elencazione dei dati e dei documenti che ciascun Settore aziendale deve produrre, a quali Settori/Uffici le informazioni devono essere trasmesse e la tempistica di consegna, determinato secondo un calendario definito dal sistema gestionale-Ufficio Amministrazione/Bilanci/Fiscale/Fornitori.		X	
M.10	Trasmissione dei dati e delle informazioni agli Uffici di pertinenza attraverso un sistema, anche informatico, che consenta la tracciatura dei singoli passaggi e l'identificazione dei soggetti che inseriscono i dati nel sistema.			X
M.11	Formazione dei soggetti coinvolti nel processo amministrativo-contabile, con illustrazione del D.Lgs. 231/01, nonché dei comportamenti da adottare al fine di ottemperarne le prescrizioni.	X		
M.12	Previsione di un obbligo per il personale di aggiornarsi autonomamente sulla normativa vigente, rispetto ai propri compiti nel settore di pertinenza e relativo onere di controllare la costante formazione degli operatori da parte del vertice aziendale, che porrà in essere idonee Misure allo scopo che non si possa sostenere, a scusa della propria condotta, l'ignoranza sulla normativa vigente.	X		
M.13	Predisposizione di una dichiarazione d'impegno da far sottoscrivere a chi svolge attività amministrativo-contabile, in cui si faccia espressa indicazione delle condotte contrarie alla normativa e delle sanzioni civili, penali e disciplinari ad esse conseguenti.		X	
M.14	Garanzia di immediata accessibilità ai canali di comunicazione interna tra operatori e Organismo di Vigilanza (e-mail aziendale e numero telefonico a cui comunicare eventuali illeciti).		X	
M.15	Adozione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure, degli obblighi e delle norme di comportamento contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nella Procedura "Processo amministrativo-contabile" e in ogni altro strumento o documento ad essi collegato ed assimilabile.			X
M.16	Controllo a campione sulle attività sociali potenzialmente a rischio di commissione di reati societari diretto a verificare la corretta esplicitazione delle stesse in relazione alle regole di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e, in particolare, alle procedure interne in essere.		X	
M.17	Obbligo di collaborare con il Consiglio di Amministrazione (es.: disponibilità ad incontri e consegna dei documenti sulla gestione della società, etc) per le verifiche proprie dello stesso.		X	
M.18	Predisposizione di meccanismi di archiviazione delle scritture contabili (con indicazione precisa delle concrete modalità, dei meccanismi e dei tempi di archiviazione delle scritture e, quindi, degli effettivi poteri di controllo esercitabili dall'Organismo di Vigilanza) atti ad una ricostruzione rapida e precisa della vita contabile societaria.		X	
M.19	Istituzione di un canale di comunicazione tra gli operatori del sistema gestionale e il Direttore Sanitario affinché rimanga traccia degli errori riscontrati e delle rettifiche effettuate dietro direttiva di quest'ultimo.		X	
M.20	Previsione di riunioni periodiche tra Consiglio di Amministrazione e Organismo di Vigilanza per verificare l'osservanza della disciplina in tema di normativa societaria e di Corporate Governance.		X	

FISIOKINESITERAPIA D'ARPA SRL																					
ANALISI DEI RISCHI PER IL PROCESSO AMMINISTRATIVO-CONTABILE																					
Illecito: Descrizione della concreta attuazione delle fattispecie criminose astratte	LRI	MISURE DI PREVENZIONE ILLECITO SUGGERITE																		TOTALE	
		M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.8			M.11	M.12	M.13	M.14		M.16				M.20
I.1	Predisposizione o trasmissione per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali di dati falsi, lacunosi o comunque suscettibili di fornire una descrizione non corretta della realtà, riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di <<Specifica a cura della Struttura Sanitaria>>.	6	7	3	3	3	7	7	7	7			1	1	3	3		3		3	58
I.2	Alterazione o falsificazione dei dati registrati.	4	7	3	3	3	7	7	7	7		7	1	1	3	3		3		3	68
I.3	Omessa segnalazione/denuncia di eventuali registrazioni illegittime, non corrette, false o che corrispondano ad operazioni sospette o in conflitto di interessi.	4		3		3			7		7	1	1	3	3		3	3	3	3	43
I.4	Predisposizione o mantenimento di altre contabilità irregolari e/o cosiddetti "fondi neri".	6	7	3	3	3	7	7	7	7		7	1	1	3	3		3		3	68
I.5	Ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo in sede di ispezione da parte degli organi competenti (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella	2			3	3			7		7	1	1	3			3	3	3	3	37
TOTALE																				274	

La tabella superiore riporta la descrizione delle possibili misure di prevenzione degli illeciti amministrativo – contabili suggeriti; la tabella inferiore riporta, invece, la descrizione misure di prevenzione degli illeciti amministrativo – contabili attuate dalla struttura.

FISIOKINESITERAPIA D'ARPA SRL																					
ANALISI DEI RISCHI PER IL PROCESSO AMMINISTRATIVO-CONTABILE																					
Illecito: Descrizione della concreta attuazione delle fattispecie criminose astratte	LRI	MISURE DI PREVENZIONE ILLECITO ATTUATE																		TOTALE	
		M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.8			M.11	M.12	M.13	M.14		M.16				M.20
I.1	Predisposizione o trasmissione per l'elaborazione e la rappresentazione in bilanci, relazioni o altre comunicazioni sociali di dati falsi, lacunosi o comunque suscettibili di fornire una descrizione non corretta della realtà, riguardo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di <<Specifica a cura della Struttura Sanitaria>>.	6		x	x	x	x	x	x	x			x	x		x		x		x	48
I.2	Alterazione o falsificazione dei dati registrati.	4		x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x		x		x	61
I.3	Omessa segnalazione/denuncia di eventuali registrazioni illegittime, non corrette, false o che corrispondano ad operazioni sospette o in conflitto di interessi.	4		x		x			x		x	x	x	x	x		x		x	x	40
I.4	Predisposizione o mantenimento di altre contabilità irregolari e/o cosiddetti "fondi neri".	6		x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x		x		x	61
I.5	Ostacolo all'esercizio delle funzioni di controllo in sede di ispezione da parte degli organi competenti (espressa opposizione, rifiuti pretestuosi, o anche comportamenti ostruzionistici o di mancata collaborazione, quali ritardi nelle comunicazioni o nella	2			x	x						x	x	x			x		x	x	20
TOTALE																				230	

FISIOKINESITERAPIA D'ARPA SRL											
ANALISI DEI RISCHI PER IL PROCESSO AMMINISTRATIVO-CONTABILE											
CALCOLO MPI-LRA-LRR											
<b>CALCOLO MPI</b> (Misure di Prevenzione Illecito)		<b>CALCOLO LRA</b> (Livello di Rischio Abbattuto)		<b>CALCOLO LRR</b> (Livello di Rischio Residuo)		<b>VALORE LRR</b>					
Illecito	MPI	Illecito	LRA=LRI*MPI	Illecito	LRR = LRI-LRA	Illecito	Basso	Medio	Alto		
I. 1	0,83	I. 1	4,97	I. 1	1,03		1<= x < 5	5<= x < 10	10<= x <=25		
I. 2	0,90	I. 2	3,59	I. 2	0,41		X				
I. 3	0,93	I. 3	3,72	I. 3	0,28		X				
I. 4	0,90	I. 4	5,38	I. 4	0,62		X				
I. 5	0,54	I. 5	1,08	I. 5	0,92		X				

Le superiori tabelle riportano rispettivamente il coefficiente rappresentativo delle misure di prevenzione dell'illecito (MPI), del livello di rischio abbattuto con le misure poste in essere (LRA), il valore (LRR) e l'incidenza di rischio residuo per la struttura che l'illecito possa essere posto in essere .

**Allegato 4 – Tabelle per l'analisi dei rischi per il processo Sanitario e Sicurezza**

Illecito: Descrizione della concreta attuazione delle fattispecie criminose astratte	LEI ( Livello di Esposizione all' Illecito)					Impatto					LRI ( Livello di Rischio Intrinseco) = LEI * Impatto		
	Molto Basso	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	Molto Basso	Basso	Medio	Alto	Molto Alto	Basso	Medio	Alto
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1 <= x < 5	5 <= x < 10	10 <= x
I.1 Omicidio colposo determinato per omissione, parziale o incompleta valutazione dei rischi.		X							X			8	
I.2 Omicidio colposo determinato per violazione di disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro diverse da quella sopra indicata.		X							X			8	
I.3 Lesioni colpose gravi o gravissime determinate per violazione di disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.				X			X					8	

La tabella reca una breve descrizione delle astratte fattispecie di illecito connesse al processo sanitario e della sicurezza sul lavoro che potrebbero vedere coinvolta la struttura, con il possibile livello di esposizione all'illecito (LEI), del relativo impatto e l'individuazione del rischio intrinseco (LRI).

MISURE DI PREVENZIONE SUGGERITE		PESO		
NUMERO MISURA	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE SUGGERITE. OGNI MISURA E' ATTA A CONTRASTARE IL CONCRETIZZARSI DI UNO O PIU' ILLECITI TRA QUELLI CONFIGURABILI PER IL PROCESSO GESTIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (per il dettaglio delle associazioni illecito-misure si veda il foglio Illeciti - MPI Suggestite).	Basso	Medio	Alto
		1	3	7
M.1	Attribuzione delle singole fasi del processo a più operatori.			X
M.2	Controllo del rispetto delle procedure da parte di figure/organi a ciò preposti.		X	
M.3	Verifica da parte di ogni operatore coinvolto nel processo della correttezza e regolarità di tutti gli atti/ documenti/ attività necessari alla realizzazione dello step di pertinenza.		X	
M.4	Identificazione chiara dei soggetti aziendali cui competono specifici obblighi/oneri in materia di ambiente, salute e sicurezza ed autorizzati a rappresentare l'azienda nei rapporti con le autorità competenti.			X
M.5	Individuazione di eventuali soggetti delegati alla gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro e identificazione dei poteri loro attribuiti mediante formalizzazione di un sistema di deleghe/procure.			X
M.6	Obbligo di tenere costantemente aggiornato l'OdV sui cambiamenti al sistema delle deleghe/procure.		X	
M.7	Garanzia di verifica, da parte dell'OdV, del sistema di deleghe/procure in vigore e della loro coerenza con il sistema delle comunicazioni organizzative, così da ricevere dall'OdV raccomandazioni in ordine ad eventuali modifiche nel caso in cui il potere di gestione e/o la qualifica non corrisponda ai poteri di rappresentanza conferiti al delegato/procuratore o vi siano altre anomalie.			X
M.8	Identificazione anche informatica degli operatori coinvolti in virtù delle disposizioni in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro.			X
M.9	Storicizzazione informatica dei dati necessari al rispetto delle disposizioni in tema di salute e sicurezza del lavoro			X
M.10	Assegnazione ad ogni operatore autorizzato ad accedere alla rete e ai programmi in uso per la gestione del processo Gestione Salute e Sicurezza sul lavoro di una user ID ed una password personale (profilazione), con obbligo di non comunicarle a terzi e divieto di utilizzare quelle assegnate ad altri operatori.			X
M.11	Disattivazione delle user ID attribuite agli operatori che non necessitano più di accedere ai dati.			X
M.12	Trasmissione dei dati e delle informazioni agli Uffici di pertinenza nonché a soggetti terzi attraverso un sistema, anche informatico, che consenta la tracciatura dei singoli passaggi e l'identificazione dei soggetti che inseriscono i dati da trasmettere.			X
M.13	Formazione dei soggetti coinvolti in virtù delle disposizioni in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro, con illustrazione del D.Lgs. 231/01, nonché dei comportamenti da adottare al fine di ottemperarne le prescrizioni.	X		
M.14	Previsione di un obbligo per il personale di aggiornarsi autonomamente sulla normativa vigente, rispetto ai propri compiti nel settore di pertinenza e relativo onere di controllare la costante formazione degli operatori da parte del vertice aziendale, che porrà in essere idonee misure allo scopo che non si possa sostenere, a scusa della propria condotta, l'ignoranza sulla normativa vigente.	X		
M.15	Predisposizione, adozione e divulgazione, a cura della Direzione, di una specifica Politica per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.		X	
M.16	Predisposizione di una dichiarazione d'impegno da far sottoscrivere ai soggetti cui competono specifici obblighi/oneri in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in cui si faccia espressa indicazione delle condotte contrarie alla normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti e delle sanzioni civili, penali e disciplinari ad esse conseguenti.		X	
M.17	Garanzia di immediata accessibilità ai canali di comunicazione interna tra operatori e OdV (e-mail aziendale, numero telefonico e cassetta per segnalazione reclami a cui comunicare eventuali illeciti).		X	
M.18	Redazione ed inoltro all'OdV, a cura del RSPP, di specifica relazione semestrale sull'andamento e la gestione delle problematiche di sicurezza, igiene e salute sul lavoro segnalando anche, in particolare, le eventuali ispezioni subite e/o verifiche in corso.			X
M.19	Obbligo di comunicare tempestivamente al Responsabile designato dall'azienda per la sicurezza nonché all'OdV qualsivoglia informazione relativa ad infortuni avvenuti a collaboratori/dipendenti nell'esercizio della propria attività professionale, anche qualora il verificarsi dei suddetti avvenimenti non abbia comportato la violazione del Modello.			X

M.20	Controllo a campione, sulle attività aziendali e luoghi di lavoro da cui potrebbero emergere indici di violazione delle prescrizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro onde verificare la corretta esplicitazione delle stesse in relazione alle regole di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, e in particolare, alle procedure interne in essere.		X	
M.21	Pianificazione e realizzazione di audit interni periodici al fine di valutare l'adeguatezza del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro nonché dell'ambiente e garantire il rispetto della normativa.			X
M.22	Adozione di idoneo sistema a garanzia della tracciabilità delle singole attività (verbalizzazione delle decisioni e degli audit interni, compilazione di moduli, schede di registrazione/distribuzione, etc.).		X	
M.23	Verifica della regolare esecuzione dei controlli periodici nonché dell'efficacia delle azioni eseguite dal responsabile dell'area/reparto oggetto di verifica a seguito di audit conclusi con non conformità e/o osservazioni.		X	
M.24	Monitoraggio, tramite scadenziari, degli adempimenti previsti in materia di ambiente, salute e sicurezza al fine di garantire il rispetto dei termini di legge.			X
M.25	Obbligo in capo a soggetti specificamente individuati di procedere a valutazioni, preliminari e/o periodiche all'acquisto, sotto il profilo della sicurezza, di attrezzature, macchine ed impianti e di ogni ulteriore adempimento previsto in materia di salute e sicurezza.		X	
M.26	Adozione di sistema idoneo a garantire che la funzione competente richieda ai fornitori le certificazioni relative alla sicurezza delle attrezzature e dei materiali nonché relative al rispetto degli standard di legge.		X	
M.27	Predisposizione di sistemi di archiviazione dei documenti atti ad una ricostruzione rapida e precisa degli adempimenti assolti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.		X	
M.28	Previsione, nei contratti di acquisto delle attrezzature con apprezzabili rischi specifici di espresse dichiarazioni in ordine: - alla conformità ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalle Direttive Comunitarie applicabili alle attrezzature acquistate; - all'esistenza del marchio CE sulle attrezzature; - al rispetto di qualsiasi ulteriore specifica norma in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.			X
M.29	Adozione di sistema aziendale idoneo a garantire la costante manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli immobili.		X	
M.30	Previsione di riunioni periodiche tra Consiglio di Amministrazione e OdV per verificare l'osservanza della disciplina in tema di normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.		X	
M.31	Previsione nei contratti di appalto, d'opera e di somministrazione di obbligo dei fornitori al rispetto delle norme interne a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.		X	
M.32	Adozione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure, degli obblighi e delle norme di comportamento contenuti nel nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in coerenza della disciplina di "Salute e Sicurezza sul lavoro " e in ogni altro strumento o documento ad essi collegato ed assimilabile.			X
M.33	Analisi sistematica della normativa al fine di garantire il costante e tempestivo adempimento delle prescrizioni che nel tempo si susseguono in materia di Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro.		X	
M.34	Verifica della conformità tra quanto contenuto nei documenti e certificazioni a corredo di agenti, impianti, attrezzature acquistati/installati con quanto disposto dalla normativa in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.			X
M.35	Puntuale verifica del rispetto dei contratti di assistenza e manutenzione degli impianti e/o delle attrezzature e degli immobili e controllo dei registri di manutenzione redatti dalle aziende fornitrici nonché dei fogli di lavoro dalle stesse rilasciati.			X
M.36	Verifica dell'effettiva esigenza formativa esistente in Struttura in materia di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro.	X		
M.37	Conferimento di ogni incarico relativo alla sicurezza sul lavoro a consulenti esterni solo previa puntuale valutazione delle relative specifiche referenze professionali (verifiche periodiche, attività di audit, manutenzione attrezzature/impianti,etc.).		X	
M.38	Adozione di procedura di controllo finalizzata a verificare che le attrezzature e gli impianti anticendio siano nelle normali condizioni operative, facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili.		X	
M.39	Verifica, da parte del datore di lavoro dell'avvenuto adempimento agli obblighi normativi la cui esecuzione viene affidata ai diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro (es.: controllo della redazione e firma dei documenti attestanti l'avvenuto adempimento degli specifici obblighi vigenti, etc.)		X	
M.40	Esame critico della tipologia di infortuni e/o incidenti sul lavoro nonché degli interventi su impianti, attrezzature, ambienti di lavoro cui è stato necessario procedere per cause diverse dall'ordinaria manutenzione.	X		

	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.11	M.12	M.13	M.14	M.17	M.19	M.22	M.26	M.27	M.28	M.30	M.31	M.33	M.34	M.35	M.36	M.37	M.38	M.39	M.40	
	7	3	3	7	7	3	7	7	7	1	1	3	7	7	3	3	3	3	3	7	3	7	7	1	3	3	3	
	<b>MISURE DI PREVENZIONE ILLECITO SUGGERITE</b>																											
<b>Illecito</b> Descrizione della concreta situazione delle fattispecie criminose astratte	<b>TOTALE</b>																											
	<b>LRI</b>																											
L.1 Omicidio colposo determinato per onerosità, parziale o incompleta valutazione dei rischi. 8	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.11	M.12	M.13	M.14	M.17	M.19	M.22	M.26	M.27	M.28	M.30	M.31	M.33	M.34	M.35	M.36	M.37	M.38	M.39	M.40	
	7	3	3	7	7	3	7	7	7	1	1	3	7	7	3	3	3	3	3	3	7	3	7	7	1	3	3	3
L.2 Omicidio colposo determinato per violazione di disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro diverse da quella sopra indicata. 8	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.11	M.12	M.13	M.14	M.17	M.19	M.22	M.26	M.27	M.28	M.30	M.31	M.33	M.34	M.35	M.36	M.37	M.38	M.39	M.40	
	7	3	3	7	7	3	7	7	7	1	1	3	7	7	3	3	3	3	3	3	7	3	7	7	1	3	3	3
L.3 Lesioni colpose gravi o gravissime determinate per violazione di disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. 8	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.11	M.12	M.13	M.14	M.17	M.19	M.22	M.26	M.27	M.28	M.30	M.31	M.33	M.34	M.35	M.36	M.37	M.38	M.39	M.40	
	7	3	3	7	7	3	7	7	7	1	1	3	7	7	3	3	3	3	3	3	7	3	7	7	1	3	3	3
	<b>TOTALE</b>																											
	<b>357</b>																											



Illecito		MISURE DI PREVENZIONE ILLECITO ATTUATE																				TOTALE						
IRI		M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.11	M.12	M.13	M.14	M.17	M.19	M.22	M.26	M.27	M.28	M.30	M.31	M.33	M.34	M.35	M.36	M.37	M.38	M.39	M.40
<b>NON PERTINENZA</b>																												
L1	Oniciclo colposo determinato per omissione, parzialità o incompiutezza valutazione dei rischi.	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.11	M.12	M.13	M.14	M.17	M.19	M.22	M.26	M.27	M.28	M.30	M.31	M.33	M.34	M.35	M.36	M.37	M.38	M.39	M.40
			3	3	7	7			7	7			3	7		3	3	3	3	3	7	3	7	7	1	3	3	3
L2	Oniciclo colposo determinato per violazione di disposizioni vigenti in materia di tenuta delle salme e sicurezza anti-impigli di lavoro	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.11	M.12	M.13	M.14	M.17	M.19	M.22	M.26	M.27	M.28	M.30	M.31	M.33	M.34	M.35	M.36	M.37	M.38	M.39	M.40
			3	3	7	7			7	7			3	7		3	3	3	3	3	7	3	7	7	1	3	3	3
L3	Lesioni colpose gravi o gravissime determinate per violazione di disposizioni vigenti in materia di tenuta delle salme e sicurezza anti-impigli di lavoro.	M.1	M.2	M.3	M.4	M.5	M.6	M.7	M.11	M.12	M.13	M.14	M.17	M.19	M.22	M.26	M.27	M.28	M.30	M.31	M.33	M.34	M.35	M.36	M.37	M.38	M.39	M.40
			3	3	7	7			7	7			3	7		3	3	3	3	3	7	3	7	7	1	3	3	3
TOTALE																												279

Le superiori tabelle riportano, rispettivamente, la descrizione delle possibili misure di prevenzione degli illeciti nel settore sanitario e in tema di sicurezza sul lavoro e la descrizione delle possibili misure di prevenzione dei detti illeciti, attuate dalla struttura.

CALCOLO MPI (Misure di Prevenzione Illecito)	
Illecito	MPI
I. 1	0,78
I. 2	0,78
I. 3	0,78

CALCOLO LRA	
Illecito	LRA=LRI*MPI
I. 1	6,25
I. 2	6,25
I. 3	6,25

CALCOLO LRR	
Illecito	LRR = LRI-LRA
I. 1	1,75
I. 2	1,75
I. 3	1,75

VALORE LRR			
Illecito	Basso	Medio	Alto
	1<= x < 5	5<= x < 10	10<= x <=25
I. 1	X		
I. 2	X		
I. 3	X		

Le superiori tabelle riportano rispettivamente il coefficiente rappresentativo delle misure di prevenzione dell'illecito (MPI), del livello di rischio abbattuto con le misure poste in essere (LRA), il valore (LRR) e l'incidenza di rischio residuo per la struttura che l'illecito sanitario e nel campo della sicurezza sul lavoro possa essere posto in essere.

IL RESPONSABILE

Dott. Antonino Li Volsi